

Agordo. Ieri un nuovo incidente senza conseguenze per le persone **Ponte Alto, incrocio a rischio tra velocità e poca visibilità**

di Gianni Santomaso

AGORDO. In attesa della rotonda, il problema sicurezza permane a Ponte Alto. A confermarlo è stato l'incidente avvenuto ieri mattina sullo svincolo che distribuisce il traffico in direzione di Agordo, Rivamonte e Belluno. Niente di grave per i conducenti coinvolti, ma il tema che emerge è quello di un incro-



L'incidente ha perciò risvegliato nei cittadini sentimenti di paura. «Sì, ho paura tutte le volte che affronto quell'incrocio», sostiene un artigiano di Rivamonte, «sia che provenga dal mio paese che da Belluno. Nel primo caso temo sempre l'arrivo di mezzi veloci, nel secondo, soprattutto con il sole, non vedo niente nello specchio. Di incidenti verificatisi lì ne ho visti e ne ricordo più di uno e credo sia giusto intervenire, magari controllando maggiormente la velocità delle auto».

Per il dirigente provinciale di Veneto Strade, Sandro D'Agostini, bisogna intanto capire cosa sia successo. «Valuteremo quanto accaduto», ha detto, «e se si ravviserà la necessità prenderemo in esame delle soluzioni. Le statistiche dicono che non c'è un problema, certo però siamo in presenza di una criticità».

Una criticità sulla quale conviene anche l'amministrazione comunale di Agordo. «Quella di Ponte Alto»,

cio pericoloso sia per le auto che provengono da Belluno e devono svoltare per Rivamonte, sia per quelle che, in arrivo dal comune del Pò, proseguono verso il capoluogo di vallata. Il problema, oltre che dalla scarsa visibilità, è amplificato dal fatto che i veicoli spesso affrontano la curva a velocità sostenuta.

Cresce la paura tra i residenti. D'Agostini di Veneto Strade: «E' una criticità». L'assessore comunale Cattadori: «Bisogna rispettare i limiti»

spiega l'assessore Corrado Cattadori, «è una questione che esiste da sempre. Credo sia fondamentale che i limiti di velocità vengano rispettati e che gli automobilisti prestino grande attenzione in fase di manovra».

Ciò che potrebbe migliorare la situazione è però la realizzazione della rotonda tra

il negozio Piaggio e lo svincolo. Un rotonda che costituirà l'avvio della circonvallazione di Agordo, ma che allo stesso tempo dovrebbe portare le auto a rallentare in quanto smisterà il traffico nelle tre direzioni: Agordo Centro, tangenziale e Rivamonte. «In discesa, da Agordo verso Belluno, farà sì che



A sinistra il tratto critico della strada a Ponte Alto. Sopra un'immagine di repertorio della piazza di Agordo

le macchine diminuiscano la velocità, entrino in rotonda e ripartano quasi da ferme», spiega D'Agostini, «per quanto riguarda il senso opposto la rotatoria sarà annunciata e quindi anche in quel caso ci dovrà essere un rallentamento».

Gianni Santomaso
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Falcade. Per lo sviluppo del territorio **Agronomi e forestali: una delegazione ha incontrato i sindaci**

FALCADE. Agronomi e forestali bellunesi al centro dello sviluppo del territorio e dell'agroalimentare. È quanto emerso dall'incontro fra il **Conaf**, Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali, l'Ordine provinciale di Belluno e le istituzioni locali. La delegazione degli agronomi ha, infatti, incontrato i sindaci di Falcade, Stefano Murer, e di Rocca Pietore, Severino Andrea De Bernardin.



Il sindaco di Falcade, Murer

«Massima disponibilità», ha sottolineato il presidente **Conaf**, Andrea Sisti,

«nella collaborazione con le amministrazioni da parte dei nostri Ordini, nelle fasi di progettazione e di gestione. In aree come la provincia di Belluno l'attenzione al territorio è una priorità, attraverso una progettazione ambientale integrata».

Centocinquanta gli iscritti all'Ordine di Belluno, molti i giovani: «Il nostro impegno», ha detto Michele Casol, presidente bellunese, «è su molti fronti, perché differenziate sono le attività che portiamo avanti per garantire tutela e sviluppo ambientale e produzioni agricole di qualità. Il **Conaf** proprio sulla Marmolada (rifugio Serauta) ha svolto il proprio consiglio a quota tremila metri, al Museo della Grande Guerra».

In centinaia ieri al Saut del Fos Selva di Cadore. E questa mattina si replica



In barca sul fosso



Concorrente a bordo di una strana macchina

SELVA DI CADORE. Grande partecipazione, ieri, per la seconda edizione del Saut del Fos, manifestazione organizzata dalle Sciovie Santa Fosca.

Dopo il successo della prima edizione, il Saut del Fos ha fatto il bis, contando centinaia di presenze provenienti da ogni parte della regione.

L'evento ha preso il via, ieri, alle 11 al Campo Scuola con la gara di bob ad eliminazione diretta. Alle 14.30 è stata la volta del momento clou della giornata, ovvero il salto del fosso, una gara avente lo scopo di attraversare con qualsiasi mezzo un lago d'acqua in fondo alla pista.

Anche quest'anno i mezzi sono stati numerosi e alquanto fantasiosi, come si può facilmente dedurre dai nomi: Super Turbo Frigo, Topone Show, Piloti del Tubo e Casa da Mort, per citarne alcuni.

Molti sono riusciti «miracolosamente» ad attraversare il fosso, altri ci sono finiti dentro e altri ancora, non riuscendo a raggiungere nemmeno le rive, si sono tuffati di loro spontanea volontà nell'acqua gelida! Insomma, il divertimento non è di certo mancato.

La festa proseguirà anche oggi: a partire dalle 11, sempre presso il Campo Scuola di Santa Fosca, con la giornata dedicata ai più piccini, in compagnia di clown, gonfiabili e tanti giochi.

«Il Saut del Fos è riuscito ancor meglio del



Anche il grande scioiattolo ha provato il Saut

l'anno scorso», ha commentato Mauro De Pellegrin, membro delle Sciovie Santa Fosca, «i ragazzi del luogo ci hanno dato un grande aiuto e l'organizzazione è stata davvero impeccabile. Anche il lago era più lungo e profondo: è stato indispensabile l'aiuto dei vigili del fuoco di Selva che hanno «salvato» i mezzi finiti nell'acqua. Il nostro obiettivo», continua De Pellegrin, «era quello di farci conoscere, per la nostra capacità organizzativa e voglia di fare. Volevamo dare al turista un modo diverso per trascorrere il pomeriggio e di ieri che abbiamo centrato l'obiettivo, ottenendo, infatti, ottimi risultati».

Irene Panpanin
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Assicurazioni Generali S.p.a. Agenzia di Agordo

Siamo lieti di comunicare che dal 16 marzo 2010 il territorio dell'Agordino è tornato sotto la gestione dell'Agenzia di Belluno.*

Gli agenti e il personale saranno lieti di incontrare la clientela per un aperitivo il giorno Venerdì 26 marzo 2010, dalle ore 11.30 alle ore 16.30, presso gli uffici di via Garibaldi, 52 ad Agordo.

Gianfranco Carazzai, Alderico Bianchini, Claudio Marcadella, Luca Sabatini

*Comuni di: Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe, Cole S.Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina e Voltgo Agordino

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 [p.review srl](#)